

LODI

V. *Deus in adiutorium meum intende*

R. *Domine ad adiuvandam me festina*

*Gloria Patri et Filio **

et Spiritui Sancto.

*Sicut erat in principio, et nunc et semper **

et in saecula saeculorum. Amen.

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria...

INNO

H.VIII

T

I-bi, Redémptor ómni- um, hymnum defléntes cá-

nimus; ignósce nobis, Dómine, ignósce confi- téntibus.

2. Qui vi-res hostis vé-te-ris per crucem mortis cónte-ris,

qua nos vexíllum fide- i, fronte signá-ti, fé-rimus, 3. Illum

a nobis iú-gi-ter repéllere digná-veris, ne possit umquam

lædere red-émptos tu-o sán-guine. 4. Qui propter nos ad

ínfe-ros descénde-re dignátus es, ut mortis debi-tó-ri-

A Te, Redentore del mondo, sciogliendoci in pianto cantiamo un inno; perdonaci, o Signore, perdona a coloro che ti rendono lode. 2. Tu, che distruggi le forze dell'antico nemico con la morte di Croce, per la quale noi, segnati sulla fronte, portiamo il vessillo della fede, 3. Ti degnarai di respingerlo da noi per sempre, affinché giammai possa nuocere a quelli che sono stati redenti dal tuo Sangue. 4. Tu, che ti sei degnato di scendere agli inferi per noi, per dare la grazia della vita a coloro che avevano ricevuto il casti-

bus vi-tæ doná-res múnera, 5. Tu es qui certo témpore
 datú-rus finem sáeculo, iustus cunctó-rum mé-ri-ta re-mu-
 nerá-tor stá-tu-es. 6. Te ergo, Christe, quæ-sumus, ut no-
 stra cures vúlnera, qui es cum Patre et Spí-ri-tu laudán-
 dus in perpétu-um. A-men.

go della morte.
 5. Tu, che nel tempo fissato darai fine al mondo, da giusto remuneratore giudicherai i meriti di tutti. 6. A Te, dunque, chiediamo, o Cristo, di curare le nostre ferite, Tu che con il Padre e lo Spirito

SALMODIA

1 Antiphona. *IV d*

O

mors, * e-ro mors tu- a : morsus tu- us

e-ro, infér-ne. E u o u a e.

1 ant O morte, / sarò la tua morte: la tua rovina sarò, o inferno

SALMO 50 Pietà di me, o Signore

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cf. Ef 4, 23-24)

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; *
 nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, *

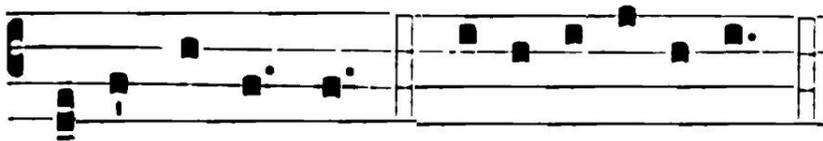
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.
 Nel tuo amore fa grazia a Sion, *
 rialza le mura di Gerusalemme.
 Allora gradirai i sacrifici prescritti, †
 l'olocausto e l'intera oblazione, *
 allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

1 Antiphona. IV d

O



mors, * e-ro mors tu- a : morsus tu- us

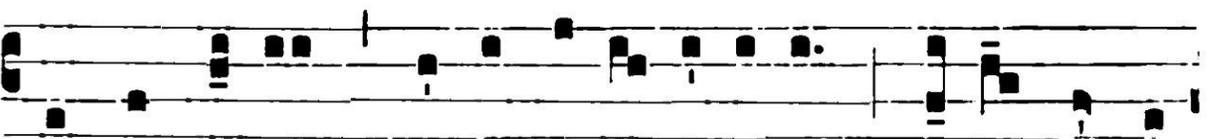


e-ro, infér-ne. E u o u a e.

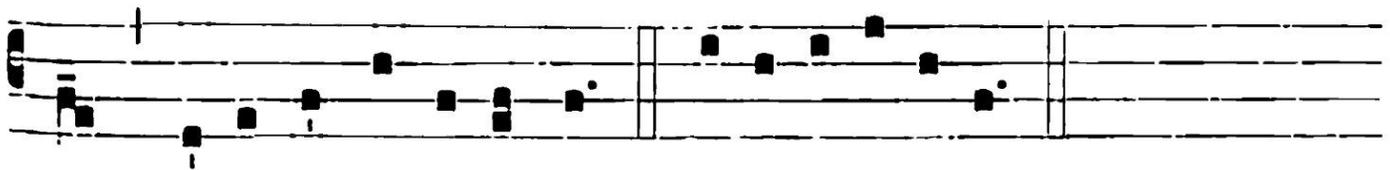
2 ant

2 Ant.
IV A *

P



Langent e- um * qua-si u-ni-gé-ni-tum, qui- a ínno-



cens Dómi-nus occí-sus est. E u o u a e.

Canteranno su di lui / il lamento, Come un figlio unico: L'innocente, il Signore, è stato ucciso

SALMO 91 Come sono grandi le tue opere, Signore

È bello dar lode al Signore*
 e cantare al tuo nome, o Altissimo,
 annunziare al mattino il tuo amore,*
 la tua fedeltà lungo la notte,

sull'arpa a dieci corde e sulla lira,*
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore,
con le tue meraviglie,*
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore,*
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende*
e lo stolto non capisce:
se i peccatori germogliano come l'erba*
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna:*
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

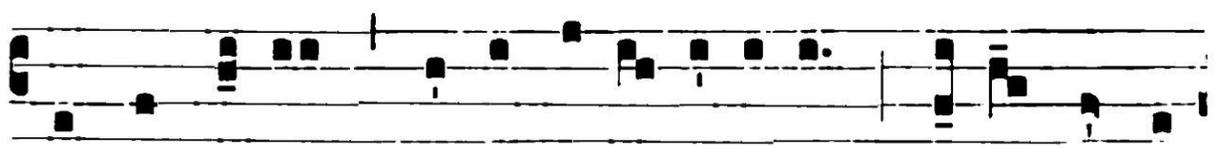
Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno,*
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bùfalo,
mi cospargi di olio splendente.*
I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono*
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma,*
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,*
fioriranno negli atri del nostro Dio.

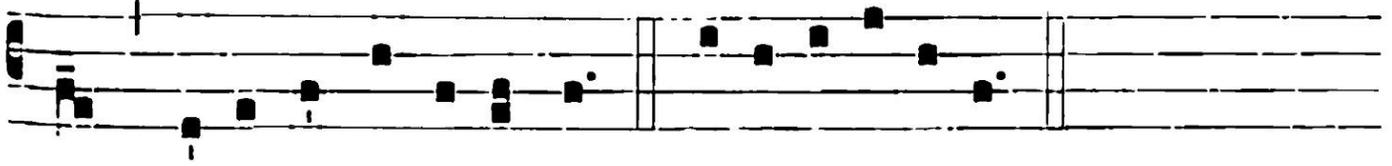
Nella vecchiaia daranno ancora frutti,*
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore:*
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

2 Ant.
IV A*



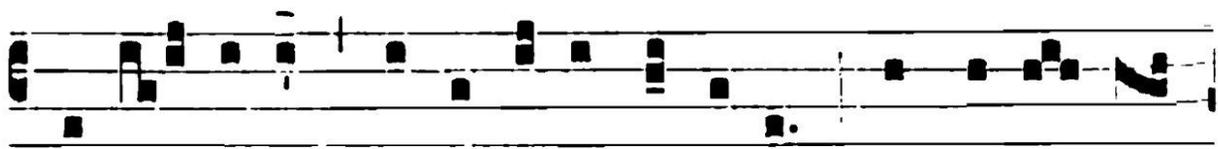
P

Langent e- um * qua-si u-ni-gé-ni-tum, qui- a ínno-



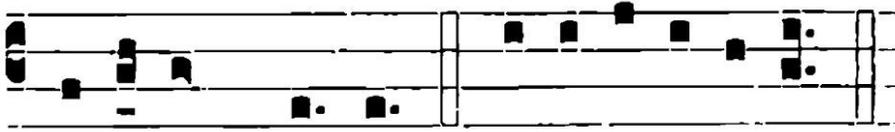
cens Dómi-nus occí-sus est. E u o u a e.

3 Ant.
VII d



A

T-tén-di-te * u-ni-vérsi pó-pu-li, et vi-dé- te



do-ló-rem me- um. E u o u a e.

3 ant. Ascoltate, / popoli tutti, E osservate il mio dolore.

SALMO 63 In baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso

Ascolta, Dio, la voce del mio lamento,*
dal terrore del nemico preserva la mia vita.
Proteggimi dalla congiura degli empí,*
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †
scagliano come frecce parole amare*
per colpire di nascosto l'innocente;
lo colpiscono di sorpresa *
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †
si accordano per nascondere tranelli;*
dicono: «Chi li potrà vedere?».
Meditano iniquità, attuano le loro trame:*
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

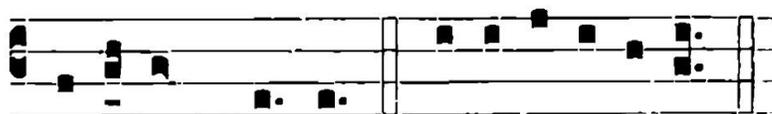
Ma Dio li colpisce con le sue frecce:*
all'improvviso essi sono feriti,
la loro stessa lingua li farà cadere; *
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †
annunzieranno le opere di Dio*
e capiranno ciò che egli ha fatto.

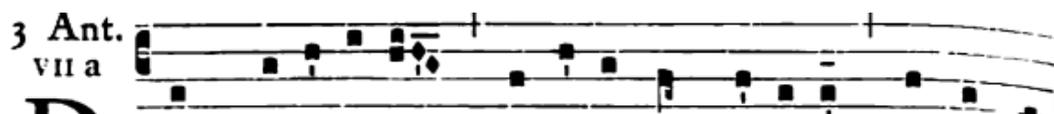
Il giusto gioirà nel Signore†
e riporrà in lui la sua speranza,*
i retti di cuore ne trarranno gloria.



A T-tén-di-te * u-ni-vér-si pó-pu-li, et vi-dé-te



do-ló-rem me-um. E u o u a e.



D UM tri-bu-lá-rer, * clamávi ad Dómi-num de ventre



ínfe-ri, et exaudí-vit me. E u o u a e.

4 ant .
Nell'ango-
scia/ ho grida-
to al Signore,
ed egli mi ha
risposto.

CANTICO AT 26 Is 38, 10-14.17-20

Nell'attesa del giorno nuovo

Io dicevo: «A metà della mia vita †
Me ne vado alle porte degli inferi; *
Sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore*
sulla terra dei viventi,
non vedrò più nessuno*
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano*,
come una tenda di pastori.
Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †
mi recidi dall'ordito.*
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino.*
Come un leone, così egli stritola
tutte le mie ossa.
pigolo come una rondine,*
gemo come una colomba.
Sono stanchi i miei occhi *
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita
dalla fossa della distruzione,*
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati.
Poiché non ti lodano gli inferi,*
né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa*
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie*
come io faccio quest'oggi.
Il padre farà conoscere ai figli*
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †
per questo canteremo sulle cetre
tutti i giorni della nostra vita, *
canteremo nel tempio del Signore.

5 ant.
VII a

D UM tri-bu-lá-rer, * clamávi ad Dómi-num de ventre

ínfe-ri, et exaudí-vit me. E u o u a e.

5 ant.
VIII a

O vos omnes, * qui transi-tis per vi- am, attén-

di-te, et vi-dé-te si est do- lor sic-ut do- lor me- us. E u o u a e.

5 ant. Voi tutti / che passate per la via, considerate e osservate Se c'è un dolore simile al mio dolore

SALMO 150 Ogni vivente dia lode al Signore
A Dio la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù (cf. Ef 3,21)

Lodate il Signore nel suo santuario,*
 lodatelo nel firmamento della sua potenza.
 Lodatelo per i suoi prodigi,*
 lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba,*
 lodatelo con arpa e cetra;
 lodatelo con timpani e danze,*
 lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori,†
 lodatelo con cembali squillanti;*
 ogni vivente dia lode al Signore.

5 ant.
VIII a

O vos omnes, * qui transi- tis per vi- am, attén-
di-te, et vi-dé- te si est do- lor sic- ut do- lor me- us.

LETTURA BREVE

Osea 5,15b-6,2

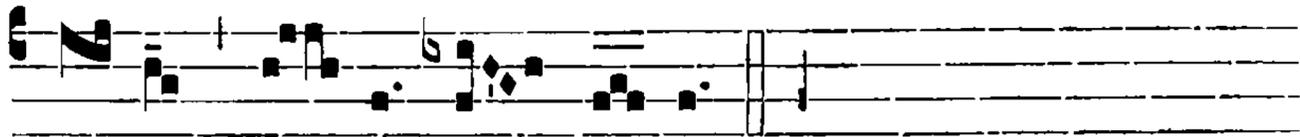
Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.

RESPONSORIO

C

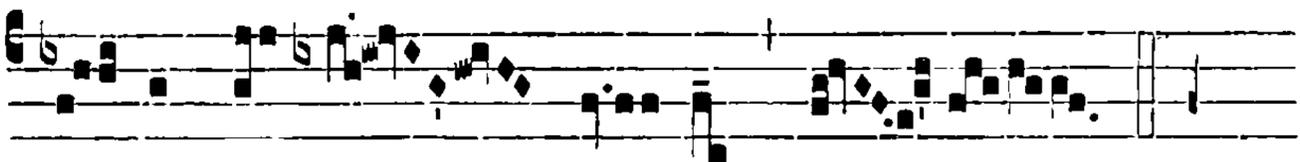


Hri-stus * factus est pro no- bis ob-é-



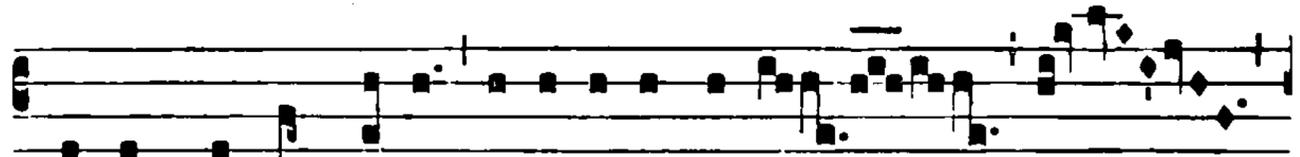
di- ens us-que ad mor- tem,

Feria VI additur :



Mor- tem au- tem cru- cis.

Sabbato sancto additur :



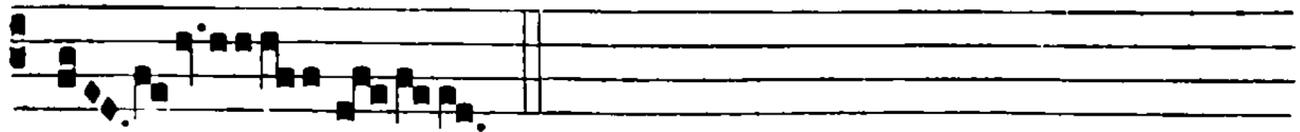
Propter quod et De- us exaltá-vit il-lum,



et de- dit il-li no- men,



quod est super o-mne no- men.



Cristo per noi si è fatto obbediente fino alla morte. E a una morte di croce. Per questo Dio lo ha esaltato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni altro nome.

AL CANTICO DI ZACCARIA

M



Ū- lí- e- res * sedéntes ad monuméntum lamen-

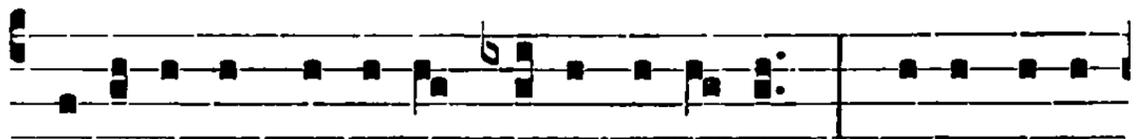


ta- bántur, flentes Dómi-num.

Canticum Zachariæ

Lucaë 1, 68-79

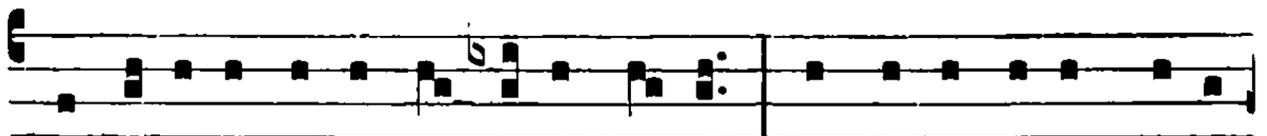
B



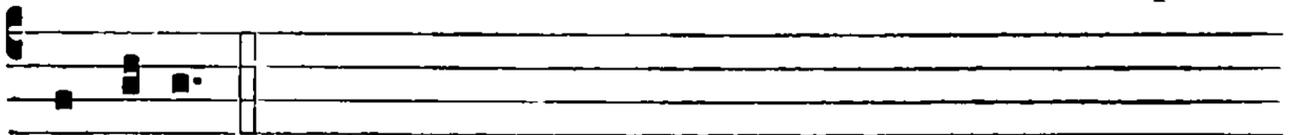
Ene-díctus Dómi-nus, De- us Isra- òl, * qui- a vi-si-



távit, et fe-cit redempti- ónem ple-bis su-æ :



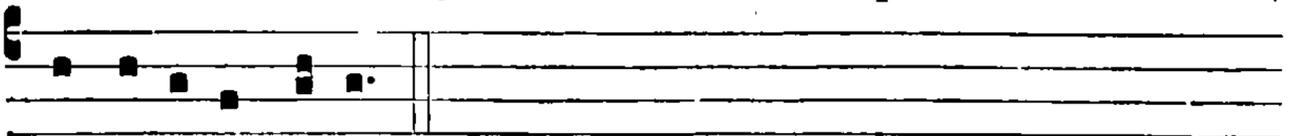
2. Et e-réxit cornu sa- lú-tis no-bis : in domo David, pú- e-



ri su- i.



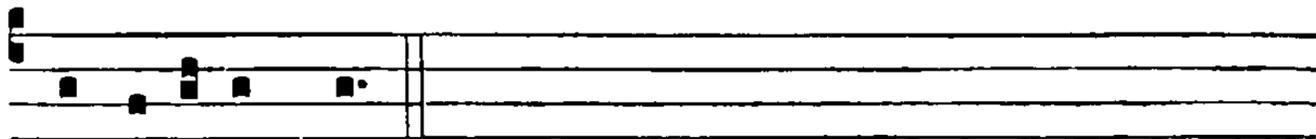
3. Sic-ut lo-cútus est per os sanctó- rum, * qui a sáecu-lo sunt,



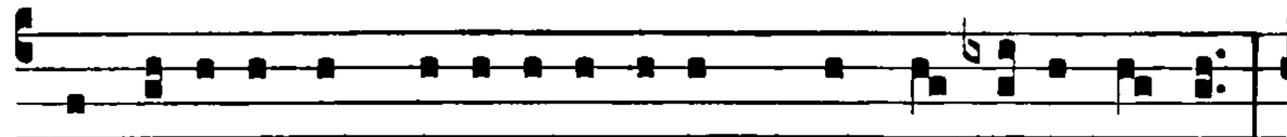
prophe-tá-rum e-ius :



4. Sa-lú-tem ex in-i- mí- cis nostris, * et de manu ómni- um



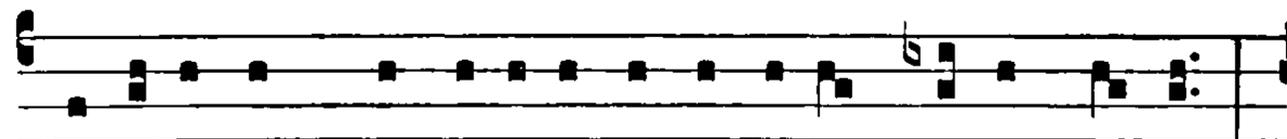
qui o-dé-runt nos :



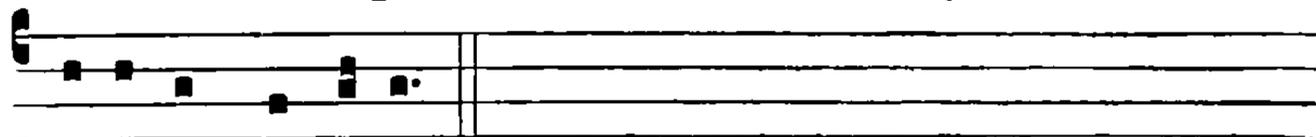
5. Ad fa-ci- éndam mi-se-ri-córdi- am⁽¹⁾ cum pá-tri-bus nostris : *



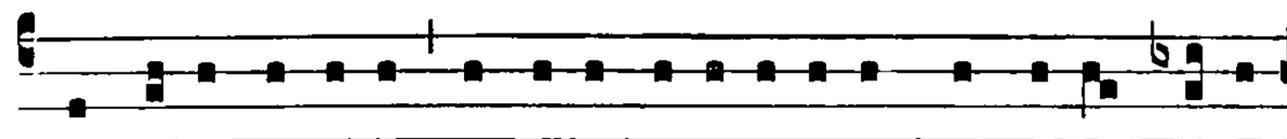
et memo-rá-ri testamé-nti su- i sancti.



6. Iusiurándum, quod iu-rávit ad Abra-ham, patrem nostrum, *



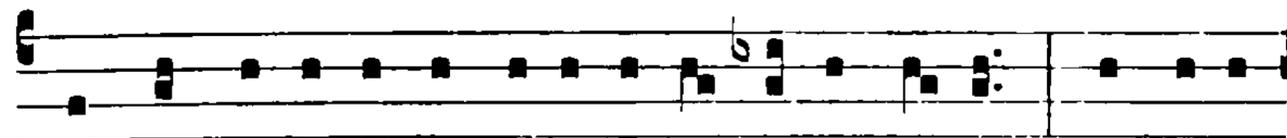
da-tú-rum se no-bis :



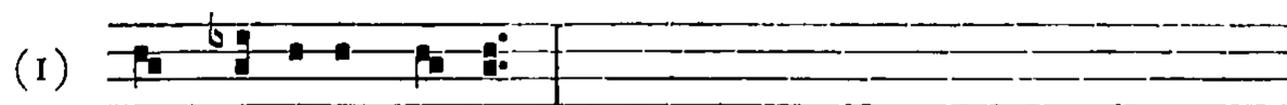
7. Ut si-ne timó-re, de manu in-imi-có-rum nostró-rum li-be-



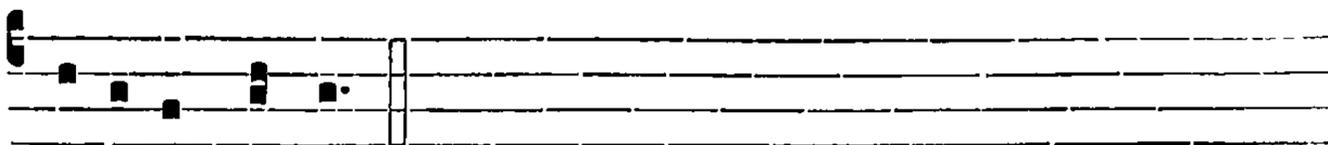
rá-ti, * servi- ámus il-li.



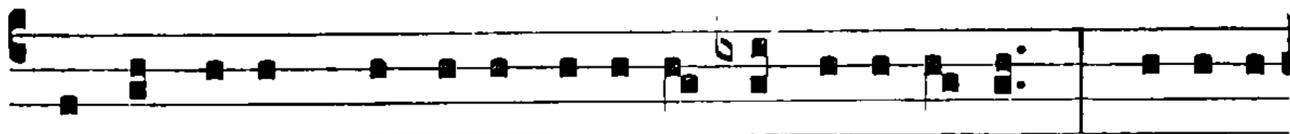
8. In sancti-tá-te, et iustí-ti- a co-ram ipso, * ómnibus



vel : cum pá-tribus nostris : *



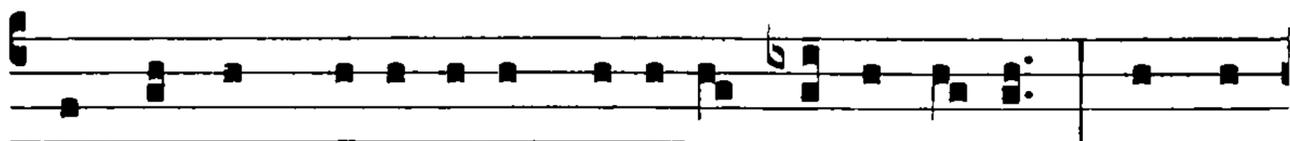
di-ébus nostris.



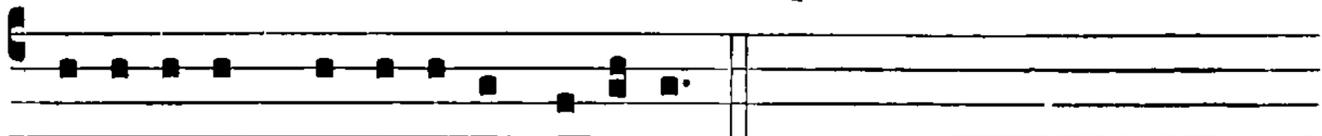
9. Et tu, pu-er, prophé-ta Altíssi-mi vo-cábe-ris : * præ-í-bis



e-nim ante fá-ci-em Dómi-ni pa-rá-re vi-as e-ius :



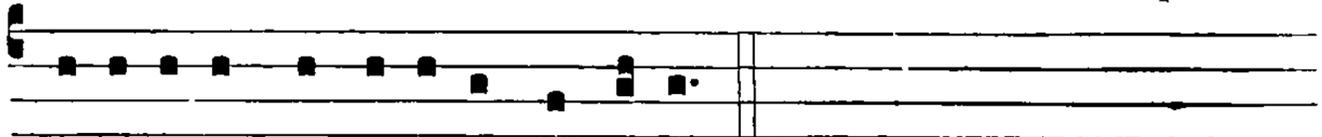
10. Ad dandam sci-énti-am sa-lú-tis ple-bi e-ius : * in re-



missi-ónem pecca-tó-rum e-órum :



11. Per vísce-ra mi-se-ri-córdi-æ De-i nostri : * in quibus



vi-si-távit nos, ó-ri-ens ex alto :

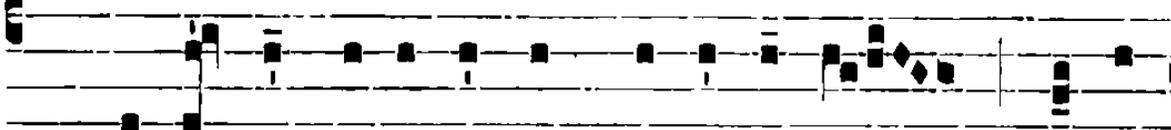


12. Illumi-ná-re his, qui in té-nebris, et in umbra mortis

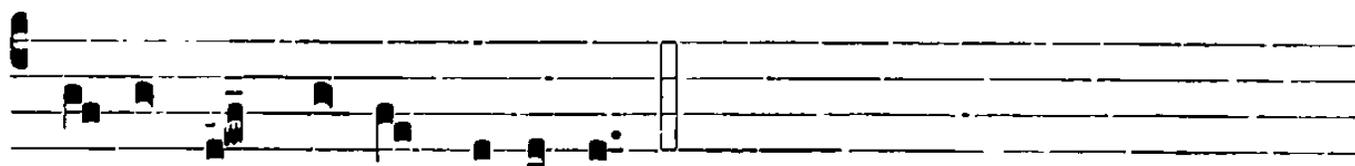


se-dent : * ad di-ri-géndo-s pedes nostros in vi-am pa-cis.

Anti-
phona



Mu- lí- e- res sedéntes ad mo-numén-tum lamen-



ta-bántur, flentes Dómi-num.

ORAZIONE

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel Battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della resurrezione. egli è Dio, e vive e regna con te.